

DICHIARAZIONE

di inesistenza delle cause di ineleggibilità e decadenza ai sensi del [REDACTED] articolo 2383 c.c. (artt. 46 et 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445) [REDACTED]

Il sottoscritto BABBI MASSIMO, nato a VERONA il 23/10/1963, residente a [REDACTED], C.F. BBBMSM63R23L781E, consapevole che, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Amministratore di AMT3 S.p.A.

Viste le disposizioni dell'art. 2383 c.c.

DICHIARA

1) l'inesistenza, a proprio carico, delle cause di ineleggibilità e decadenza dal ruolo di amministratore previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;

2) l'insussistenza, a proprio carico, di interdizioni dal ruolo di amministratore adottate da una Stato membro dell'Unione Europea.

In particolare, viste le disposizioni di cui all'art. 2382 c.c., il sottoscritto

DICHIARA

- di non essere sottoposto a interdizione;
- di non essere sottoposto a inabilitazione;
- di non essere stato dichiarato fallito;
- di non essere stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

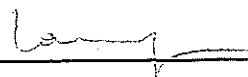
Luogo e Data VERONA, 24/08/2022

IL DICHIARANTE


- La suestesa dichiarazione è stata sottoscritta alla mia presenza dal/la dichiarante previa ammonizione sulle responsabilità penali a carico di coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci.
- La suestesa dichiarazione è stata trasmessa tramite on line unitamente a fotocopia di documento di identità

Verona, 26 08 22

Il Funzionario addetto



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it;

PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione al procedimento avviato a seguito presentazione di dichiarazioni inerenti la nomina dei rappresentanti del Comune negli enti, aziende, istituzioni.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

I dati potranno essere comunicati a tutti i soggetti pubblici e privati che, secondo la normativa vigente, sono tenuti a conoscerli o possono venire a conoscenza o che devono o possono intervenire nel procedimento amministrativo, anche con finalità di controllo rispetto alla dichiarazione effettuata, nonché agli organi di informazione.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il dott. Giuseppe Baratta – Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it; PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).